

Le elezioni a Belluno

Zaia: «Sulla sanità Belluno ha la mia parola d'onore»

► Il presidente della Regione in città con Salvini per sostenere De Pellegrin ► «Assurdo si faccia campagna elettorale approfittando delle paure delle persone»

LA POLITICA

BELLUNO «Non abbiamo nulla da dimostrare, niente di cui giustificarci: le solite polemiche sulla sanità non sono altro che discorsi vuoti». La battaglia per le elezioni comunali di Belluno passerà inevitabilmente dal tema caldo della sanità, un argomento su cui Luca Zaia non si nasconde. Il presidente della Regione Veneto era presente ieri al comizio di supporto della Lega al candidato Oscar De Pellegrin a cui ha partecipato anche il segretario federale Matteo Salvini, ed ha insistito molto su uno degli elementi ricorrenti che si trascina ormai da anni. «Nelle prossime settimane in provincia sono previste l'inaugurazione di 2-3 macchinari ospedalieri seri. Vi do la mia parola d'onore, ho provato a farle spostare dopo le elezioni - ha continuato Zaia - ma visto che continua la polemica le farò fare tutte prima del voto. Non ci sarò io, ma trovo assurdo che si faccia campagna elettorale non sui fatti concreti ma approfittando dei dubbi e delle paure delle persone». Il presidente ha proseguito smentendo quella che, a suo parere, rimane la più grande bugia inventata dall'opposizione: «Nel 2010 dicevano che avremmo chiuso tutti gli ospedali, che avremmo smantellato il sistema sanitario regionale. Guardate adesso invece: abbiamo as-



SOTTO I RIFLETTORI L'incontro tra Salvini e Zaia (QuickService/Caberlotto)

sunto e investito, nulla di quello di cui ci accusavano è successo».

LA CARENZA DI MEDICI

L'origine delle problematiche va cercato altrove, soprattutto nelle carenze del sistema

«IL PUNTO CRITICO È LA MANCANZA DI PERSONALE DOVUTA AGLI ERRORI NAZIONALI DEL PASSATO»

universitario nazionale: «Se vogliamo trovare un punto critico, quello è la mancanza di personale medico - ha sottolineato Zaia - una mancanza dovuta agli errori fatti in passato a livello universitario: ora paghiamo il conto». C'era molta curiosità per l'incontro tra Zaia e Matteo Salvini, il primo (e probabilmente unico) all'interno del tour promozionale che sta portando il leader della Lega a sostegno dei candidati sindaci del partito in giro per il Veneto.

IL FACCIA A FACCIA

Bagnato dalla pioggia che ha avvolto Belluno nel pomeriggio

di ieri Salvini è arrivato all'incontro con qualche minuto di ritardo, salutandolo Zaia con una rapida stretta di mano ed un sorriso fugace prima di prendere la parola. Il solito discorso variegato e ricco di spunti, dal successo delle Olimpiadi di Cortina 2026 fino all'importanza della pace: «Chi parla solo di armi e di guerra non fa il bene dell'Italia. Cercare la pace è una questione di vita o di morte: con l'inflazione e il calo prezzi a cui stiamo assistendo, è una necessità assoluta per gli italiani arrivare subito ad una soluzione». Grande attenzione anche per il referendum sulla giustizia, previsto sempre domenica 12 giugno: «È uno scandalo: questo referendum viene censurato dalle televisioni e dai partiti, non vogliono che la giustizia cambi - ha concluso Salvini - dobbiamo rompere il muro del silenzio». Il candidato sindaco Oscar De Pellegrin ha ricevuto il pieno appoggio della Lega e dei suoi leader, dicendosi fiducioso nell'esito delle elezioni: «Dobbiamo lavorare fino al 12 sera con la consapevolezza di aver dato il massimo. Non dirò mai votate me, se i cittadini bellunesi andranno a votare saranno loro a vincere. Siamo qui pronti a governare la città e a portare un cambiamento, qualcosa di nuovo». Il candidato della coalizione di centrodestra ha affrontato nuovamente il tema sanità: «Cercano sempre di attaccarci su questo argo-



STRETTE DI MANO Salvini con il candidato De Pellegrin (QuickService/Caberlotto)

mento. Tutto è perfezionabile, ma non si può certamente dire che nulla sia stato fatto; penso sia veramente scorretto, sono attacchi di chi non ha progetti e cerca qualsiasi cosa pur di danneggiarci». Importante la riapertura dei canali diretti con la Regione, uno dei punti cardine del discorso di De Pellegrin sottolineato fin da subito: «La presenza di Zaia è un esempio di ciò che dico da settimane - ha sottolineato - i canali con i vertici regionali sono aperti, stiamo lavorando per intervenire qui e in tutta la provincia. In un comune capoluogo è ancora più importante lavorare in sin-

tonia per raggiungere i propri obiettivi in tutto il territorio, non solo a Belluno». L'apertura e la collaborazione al centro del programma, una sinergia per identificare e risolvere i problemi bellunesi risolvendo l'importanza della città: «Dobbiamo portare un cambiamento vero grazie a questi canali, far diventare Belluno il vero capoluogo delle Dolomiti - ha concluso De Pellegrin - riaprire il collegamento con Venezia è l'unico modo per raggiungere tutti i nostri obiettivi».

Pietro Alpago Novello
© RIPRODUZIONE RISERVATA